

BOZZA 18/06/2013

## ACCORDO DI PROGRAMMA



TRA REGIONE LIGURIA, PROVINCIA DI GENOVA, COMUNI DI CARASCO, CHIAVARI, COGORNO E LAVAGNA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA RELATIVO ALLA RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA VIARIO – INFRASTRUTTURALE DELLA PIANA DEL FIUME ENTELLA, CONNESSO CON LE OPERE DI DIFESA IDRAULICA DELL'AREA E RELATIVO AL TRATTO POSTO A MONTE DEL PONTE DELLA MADDALENA.

In data ..... presso la sede della Regione Liguria in Piazza De Ferrari n. 1, sono presenti:

- per la Regione Liguria,
- per Provincia di Genova,
- per il Comune di Carasco
- per il Comune di Chiavari
- per il Comune di Cogorno
- per il Comune di Lavagna

## PREMESSO:

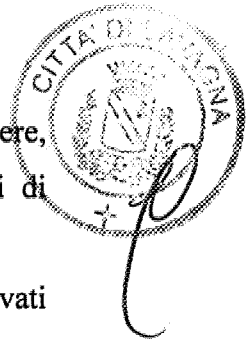
- che la piana dell'Entella, che comprende i territori dei Comuni di Carasco, Chiavari, Cogorno e Lavagna, è un territorio ad alta densità abitativa interessato da fenomeni di esondazione del fiume Entella che rappresentano un fattore di pericolo e di limitazione della fruizione del territorio, a cui si sommano criticità significative viabilistico-infrastrutturali che impediscono di trarre importanti risultati di carattere socio economico ed in generale di competitività dell'intera area;
- che per affrontare queste problematiche in maniera coordinata e congiunta è stato siglato in data 16 maggio 2009 un Protocollo di Intesa tra la Regione Liguria, la Provincia di Genova e le Amministrazioni Comunali di Carasco, Chiavari, Cogorno e Lavagna finalizzato a concretizzare soluzioni idonee relative alla sicurezza idraulica e all'accessibilità viaria, dato che l'attuale viabilità non garantisce un'efficace interconnessione interno-costa-autostrada;
- che a tal fine la Regione Liguria, ha finanziato la redazione di uno studio di fattibilità, affidato dalla Provincia di Genova all'Associazione Temporanea di Imprese composta da SGI Studio Galli, Studio Maione Ingegneri Associati, Projenia, Med Ingegneria (capoprogetto Ing. Cerlini), che riguarda un nuovo e diverso progetto di raccordo di viale Kasman nel Comune di Chiavari con lo svincolo autostradale di Lavagna coordinato ed integrato con un nuovo

sistema di arginatura dell'Entella con una struttura viaria posta in adiacenza alle spalle della stessa, funzionale alla prosecuzione verso nord, fino al confine del Comune di Carasco, con le relative derivazioni;

- che l'impostazione dello studio di fattibilità, in considerazione dell'oggettiva e riconosciuta valenza ambientale della zona e dell'ambito fluviale in particolare, è tesa a contenere l'impatto delle nuove opere e alla valorizzazione dell'area, da un lato ricorrendo a soluzioni arginali in terrapieno e evitando tratte in viadotto e dall'altro prefissando anche l'obiettivo di integrare l'intervento con un nuovo sistema di percorsi ciclo – pedonali, posti lungo entrambe le sponde;
- che il metodo di lavoro adottato per la redazione dello studio di fattibilità è stato quello della collaborazione e costante condivisione delle soluzioni progettuali con il gruppo di lavoro formato dai rappresentanti tecnici di tutti gli Enti a vario titolo competenti;
- che detto studio di fattibilità prevede l'integrazione con il progetto già finanziato della sistemazione idraulica delle sponde dell'Entella, nel tratto compreso fra il ponte della Maddalena e la foce, attualmente in corso di approvazione, e sostituisce i due precedenti progetti del prolungamento di viale Kasman e dell'arginatura del torrente Entella a monte del ponte della Maddalena, elaborati nel recente passato dalla Provincia di Genova, ma concepiti separatamente e fra loro non coordinati;

#### RILEVATO:

- che lo studio di fattibilità, così come previsto dall'incarico di affidamento ai progettisti si compone principalmente di 3 fasi:
  - fase A ) valutazioni idrauliche di massima con l'indicazione sommaria di tutti gli elementi di criticità ambientali, urbanistiche, viabilistiche e idrauliche visti nella loro complessità;
  - fase B ) individuazione delle soluzioni alternative; supportate da rilievi topografici, analisi viabilistiche e di traffico, studi storico archeologici;
  - fase C ) valutazione e scelta delle soluzioni alternative, individuazione indicativa di possibili lotti funzionali e relativa quantificazione economica di massima.
- che, oltre all'apporto del gruppo di lavoro, a conclusione delle diverse fasi sono stati previsti dei momenti di verifica intermedi in cui gli Enti firmatari del Protocollo di Intesa hanno contribuito all'affinamento della progettazione.
- che da ultimo i Comuni firmatari del Protocollo di Intesa hanno concordato una specifica alternativa progettuale, condividendo anche un documento riassuntivo degli elementi



essenziali che caratterizzano l'impostazione progettuale integrata dell'insieme delle opere, chiamato Protocollo di Intenti, in modo da rendere chiare ed esplicite le indicazioni di riferimento per i successivi stadi della progettazione ;

- che l'alternativa progettuale e il Protocollo di Intenti soprarichiamati sono stati approvati con i seguenti atti deliberativi:

Comune di Carasco Delibera del Consiglio Comunale n.5 .31 gennaio 2013

Comune di Chiavari Delibera del Consiglio Comunale n.6 del 1 febbraio 2013

Comune di Cogorno Delibera del Consiglio Comunale n.3 del 5 febbraio 2013

Comune di Lavagna Delibera del Consiglio Comunale n.9 del 20 febbraio 2013

- che, in accoglimento di tutte le osservazioni effettuate dai Comuni all'atto dell'approvazione dell'alternativa progettuale concordata e del Protocollo di Intenti, è stata prodotta una versione conclusiva della planimetria generale e del documento riassuntivo detto Protocollo di Intenti, che si allegano al presente Accordo a formarne parte integrante e sostanziale Allegato 1 e 2, che fungerà da base condivisa e concertata per il successivo iter amministrativo e progettuale;

- che a completamento di detta alternativa progettuale è in via di predisposizione, dagli uffici tecnici della Marina Militare, un elaborato riguardante le opere di riorganizzazione della Caserma Leone, situata nel Comune di Chiavari, al fine della realizzazione delle opere di difesa idraulica e di viabilità nell'esigua fascia di territorio interclusa tra il fiume Entella e le aree della Caserma stessa .

- che in detta area deve essere garantita anche la permanenza o la riallocazione degli importanti sottoservizi esistenti per cui a livello progettuale dovrà essere definita una soluzione di dettaglio tale da garantire la piena compatibilità delle opere viarie, di difesa spondale e della funzionalità della caserma Leone.

DATO ATTO :

- che in data 27 ottobre 2007 è stata sottoscritta la Convenzione Unica ai sensi dell'art. 2 commi 82 e segg. del decreto legge 3 ottobre 2006 n. 262, convertito dalla legge 24.11.2006 n. 286 e s.m.e i che regola i rapporti fra Anas "concedente" e Autostrade per l'Italia S.p.A., ASPI "concessionario" che prevede, tra l'altro, un investimento di 20 milioni di Euro per la realizzazione della "viabilità locale e potenziamento accesso alla barriera di Lavagna (viale Kasman)";

- che lo studio di fattibilità in argomento, avendo stabilito con chiarezza tutte le esigenze e definite nelle linee essenziali tutte le soluzioni per le problematiche principali, rappresenta la

sintesi da porre a base dello sviluppo delle successive fasi progettuali, da sottoporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad ANAS e a Autostrade per l'Italia per gli adempimenti di competenza,

- che gli impegni di Autostrade per l'Italia S.p.A., ASPI verso la concedente ANAS (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) in ordine alla progettazione e realizzazione del suddetto intervento sono ribaditi con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa per la realizzazione del Nodo stradale ed autostradale di Genova in data 8 febbraio 2010.

#### CONSIDERATO:

- che lo studio di fattibilità relativo alla riorganizzazione del sistema viario – infrastrutturale della piana del fiume Entella, connesso con le opere di difesa idraulica dell'area e relativo al tratto posto a monte del ponte della Maddalena è un progetto ad elevata complessità sia per le tematiche trattate: idraulica, viabilistica, ambientale, archeologica, urbanistica e sociale, sia per il coinvolgimento di numerosi Enti e soggetti durante il procedimento: le quattro Amministrazioni comunali con la Provincia e la Regione, la Marina Militare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la concessionaria di Autostrade per l'Italia, la Soprintendenza e gli enti erogatori delle utenze (Enel, IREN e Italgas );

#### RITENUTO:

che si rende necessario addivenire alla stipula di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 della D.Lgs.267 del 18-08-2000.

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

#### Articolo 1

##### (Premesse)

Le sopraesposte premesse e gli allegati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo di programma (in seguito denominato anche, per brevità, "Accordo").

#### Articolo 2

##### (Finalità dell'Accordo)

Il presente Accordo ha per scopo la definizione e la concretizzazione delle iniziative necessarie a garantire l'attuazione del progetto integrato di riqualificazione urbana relativo alla



riorganizzazione del sistema viario – infrastrutturale della piana del fiume Entella, connesso, coordinato ed integrato con le opere di difesa idraulica dell'area e relativo al tratto posto a monte del ponte della Maddalena.

### Articolo 3

(Oggetto e contenuto dell'Accordo)

In coerenza con la finalità sopra enunciata, il presente Accordo ha specificamente per oggetto:

- la condivisione della planimetria generale -versione conclusiva- dell'alternativa progettuale scelta e del Protocollo di Intenti così come modificato, di cui all'allegato n. 1 e 2, che fungeranno da base condivisa e concertata per il successivo iter amministrativo e progettuale;
- l'impegno di tutti i soggetti sottoscrittori a procedere congiuntamente nella progettazione dell'opera, coinvolgendo il Ministero concedente e la concessionaria Autostrade per l'Italia , nonché la Marina Militare e i titolari delle grandi utenze potenzialmente interferite;
- l'impegno a ricercare congiuntamente le risorse economiche necessarie per la realizzazione dell'opera, una volta approvata, anche attraverso la suddivisione in lotti funzionali e coerenti con le effettive disponibilità economiche, con priorità per la definitiva messa in sicurezza degli insediamenti, a partire da quelli di maggiori dimensioni;
- l'impegno della Regione Liguria a valutare l'utilizzo prioritario delle risorse della programmazione regionale unitaria 2014-2020 per l'attuazione per fasi dell'intervento, in base all'effettivo stato di avanzamento del progetto.

### Articolo 4

(Ambito di applicazione)

Il presente Accordo non ha effetti di variante alla strumentazione urbanistica e pianificatoria vigente per cui gli Enti sottoscrittori si impegnano, nella propria autonomia amministrativa, ad avviare gli studi per la predisposizione di eventuali varianti agli strumenti urbanistici e

pianificatori vigenti, con l'obiettivo di pervenire ad un coordinamento complessivo della pianificazione dell'intera piana dell'Entella.

#### Articolo 5

##### (Impegni delle parti)

Gli Enti sottoscrittori provvedono agli atti di rispettiva competenza per l'attuazione del presente Accordo nel rispetto delle prescrizioni di legge e secondo principi di efficienza ed economicità procedimentale.

In particolare la Regione Liguria si impegna ad attivare la collaborazione con Autostrade per l'Italia per lo sviluppo del progetto preliminare e definitivo dell'opera, comprendendo la redazione della documentazione tecnica correlata ed in particolare degli studi idraulici, dello studio di impatto ambientale, dello studio di incidenza sul SIC, dell'analisi e relazione storico-archeologica e paesaggistica e quant'altro necessario per pervenire all'approvazione del progetto nella sua forma integrale.

#### Articolo 6

##### (Collegio di Vigilanza)

Alla vigilanza sul corretto adempimento degli obblighi e degli impegni contenuti nel presente Accordo provvede un Collegio formato da un rappresentante per ciascuna delle Amministrazioni firmatarie.

Le sedute del predetto Collegio sono convocate a cura del Presidente della Regione, ovvero anche a semplice richiesta di ciascuna delle Amministrazioni in esso rappresentate. Tali sedute sono valide con la partecipazione della maggioranza dei suoi componenti.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Liguria

Provincia di Genova

Comune di Carasco

Comune di Chiavari

Comune di Cogorno

Comune di Lavagna

